

Istituto Italiano di Cultura Köln



Programm
Januar - März 2016
gennaio - marzo 2016

Januar - Gennaio

Freitag, 15. Januar 2016, 19.00 h

Neujahrskonzert mit dem Quartetto di Cremona

Cristiano Gualco, Violine, Paolo Andreoli, Violine, Simone Gramaglia, Viola und Giovanni Scaglione, Violoncello, spielen Werke von Ludwig van Beethoven, Wolfgang Amadeus Mozart und Anton Webern

Das Quartetto di Cremona formierte sich im Jahr 2000 an der Accademia Stauffer in Cremona. Es perfektionierte sich bei Piero Farulli und Hatto Beyerle und wurde in kurzer Zeit auf nationaler und bald auch internationaler Ebene zu einem der interessantesten Kammermusikensembles. Die internationale Fachpresse sieht in ihm einstimmig den Nachfolger des Quartetto Italiano.

Auf den weltweit größten Festivals und in bedeutenden Musiksälen in Europa, Südamerika, Australien und den USA ist das Quartett regelmäßig zu Gast, darunter Beethovenhaus und Beethovenfest in Bonn, Bozar in Brüssel, Konzerthaus in Berlin, Wigmore Hall in London, Perth Festival in Australien, Coliseo in Buenos Aires und Metropolitan Museum in New York.

Als „Artist in Residence“ bei der Società del Quartetto in Mailand hat es von 2011 bis 2014 die gesamten Quartette von Beethoven aufgeführt, und 2016 wird es die gesamten Quartette von Mozart arrangieren, ein Zyklus, den sie auch in Turin und Neapel präsentieren werden. Im Sommer 2016 werden sie den gesamten Beethoven-Zyklus wieder auf dem Festival von Norwich spielen.

Die internationale Fachpresse ist von den künstlerischen Qualitäten sowie der Ausdrucksfähigkeit begeistert und Radiosender in der ganzen Welt, darunter RAI, WDR, BBC, VRT, SDR und ABC übertragen regelmäßig ihre Konzerte, deren Repertoire von den ersten Werken Haydns bis zur zeitgenössischen Musik reicht. Oft spielt das Quartett zusammen mit internationalen Musikern wie Antonio Meneses, Angela Hewitt, Lawrence Dutton und Andrea Lucchesini.

Seit Herbst 2011 ist es Inhaber des Lehrstuhls für Quartett an der Accademia Walter Stauffer in Cremona.

Bei Decca erschien 2011 die gesamte Ausgabe der Quartette von Fabio Vacchi und 2012 eine CD mit dem Titel „Italian Journey“, die italienischen Komponisten gewidmet ist.

Für 2016 ist die gesamte Veröffentlichung der Quartette von Beethoven für die deutsche Plattenfirma Auditel vorgesehen. Die erste CD hat sofort bedeutende Auszeichnungen erhalten, wie 5 Sterne vom BBC Music Magazine und von Strad, und wurde im Juni 2013 vom bedeutenden deutschen Fonoforum zum Disco Star des Monats gekürt. Zu den neuesten Auszeichnungen gehören der Supersonic Award der deutschen Zeitschrift Pizzicato und die Nominierung für den Internationalen Musical Award 2015 im Bereich Kammermusik.

Das Quartetto di Cremona wird unterstützt von der Stiftung Kulturfond Peter Eckes, die ihnen vier außergewöhnliche Instrumente zur Verfügung stellt.

Instrumente:

Cristiano Gualco, Violine: Giovanni Battista Guadagnini Cremonensis - Turin 1767

Paolo Andreoli, Violine: Paolo Antonio Testore, Mailand um 1758

Simone Gramaglia, Viola: Gioachino Torazzi um 1680

Giovanni Scaglione, Violoncello: Don Nicola Amati (Bologna 1712)

Veranstaltungsort: Italienisches Kulturinstitut Köln. Eintritt: 10,- Euro

Venerdì, 15 gennaio 2016, ore 19.00

Concerto del nuovo anno con il Quartetto di Cremona

Cristiano Gualco, violino, Paolo Andreoli, violino, Simone Gramaglia, viola, e Giovanni Scaglione, violoncello, eseguono opere di Ludwig van Beethoven, Wolfgang Amadeus Mozart e Anton Webern

Il Quartetto di Cremona nasce nel 2000 presso l'Accademia Stauffer di Cremona. Si perfeziona con Piero Farulli e con Hatto Beyerle, affermandosi in breve come una delle realtà cameristiche più interessanti sulla scena nazionale e ben presto anche internazionale. La critica internazionale unanimemente considera il Quartetto di Cremona il vero erede del Quartetto Italiano.

Il Quartetto è ospite regolare nei principali festival e rassegne in Europa, Sudamerica, Australia e Stati Uniti tra questi la Beethovenhaus e il Beethovenfest di Bonn, Bozar di Bruxelles, Konzerthaus di Berlino, Wigmore Hall di Londra, Perth Festival in Australia, Coliseum di Buenos Aires, Metropolitan Museum di New York. Dal 2011 al 2014 come "Artist in Residence" presso la Società del Quartetto di Milano ha eseguito l'integrale dei quartetti di Beethoven, e dal 2016 proporrà il ciclo completo dei quartetti di Mozart, che sarà presentato anche a Torino e a Napoli. Nell'estate 2016, inoltre, il ciclo Beethoven sarà integralmente eseguito al festival di Norwich

La stampa specializzata internazionale ne sottolinea le alte qualità artistiche ed interpretative ed emittenti radiotelevisive di tutto il mondo quali RAI, WDR, BBC, VRT, SDR, ABC ne trasmettono regolarmente i concerti in un repertorio che spazia dalle prime opere di Haydn alla musica contemporanea. Numerose sono le collaborazioni con artisti internazionali come Antonio Meneses, Angela Hewitt, Lawrence Dutton e Andrea Lucchesini.

Dall'autunno 2011 i quattro musicisti sono titolari della cattedra di Quartetto presso l'Accademia Walter Stauffer di Cremona.

In campo discografico, nel 2011 è uscito per la Decca l'integrale dei Quartetti di Fabio Vacchi e nel 2012 un disco dedicato ai compositori italiani dal titolo „Italian Journey“. Terminerà nel 2016 la pubblicazione dell'integrale dei Quartetti di Beethoven per la casa discografica tedesca Audite: il primo volume ha ottenuto subito importanti riconoscimenti come le 5 stelle del BBC Music Magazine e dello Strad e nel 2013 è stato nominato Disco Star dalla prestigiosa rivista tedesca Fonoforum. Tra gli ultimi riconoscimenti, ricordiamo il Supersonic Award della rivista tedesca Pizzicato e la nomination all'International Musical Award 2015 per la musica da camera.

Il Quartetto di Cremona è sostenuto dalla Fondazione Kulturfond Peter Eckes che ha affidato loro quattro straordinari strumenti

Cristiano Gualco, violino: Giovanni Battista Guadagnini Cremonensis - Torino 1767

Paolo Andreoli, violino: Paolo Antonio Testore, Milano ca. 1758

Simone Gramaglia, viola: Gioachino Torazzi ca. 1680

Giovanni Scaglione, violoncello: Don Nicola Amati (Bologna 1712)

Luogo: Istituto Italiano di Cultura di Colonia. Entrata: 10,- Euro



Montag, 18. Januar 2016, 19.00 h

Venini. Colori eterni

Das Italienische Kulturinstitut Köln freut sich, anlässlich von Passagen 2016 eine einzigartige Ausstellung zu zeigen, die Venini gewidmet ist, einer der bedeutendsten Glasbläsereien in der Geschichte von Murano, in der sich die große Glasbläserkunst Italiens mit den modernen Formen der bedeutendsten italienischen und internationalen Designer vereint. Seit seiner Gründung 1921 hat Venini mit so berühmten Namen wie Vittorio Zecchin, Napoleone Martinuzzi, Carlo Scarpa, Alessandro Mendini, Ettore Sottsass, Gae Aulenti, Sandro Chia, Fabio Novembre zusammengearbeitet.



Die in Köln gezeigte Auswahl, zusammengestellt von Heiko Kalitowitsch, verbindet einige der neuesten Kreationen, von denen viele eigens für den bekannten Kölner Sammler und Floristen entstanden sind, mit diversen, mittlerweile klassischen Stücken, die von der Wirkung des Lichts und der Farbe geprägt sind, die jenes einzigartige transparente und matte venezianische Glas erzeugt. Dieser Effekt wird dank der seit Jahrtausenden existierenden Tradition der italienischen Glaskunst erzielt, die zudem durch Experimente und zeitgenössische Kreativität bereichert wird.

Ausstellungsdauer: 18. - 24.1.2016

Öffnungszeiten: Mo - Fr 9-13 h und 14-17 h,

Sa, 23.01. u. So 24.01.2016, 15-20 h

Im Rahmen von Passagen 2016

In Zusammenarbeit mit Venini und Heiko Kalitowitsch, Köln

Veranstaltungsort: Italienisches Kulturinstitut Köln. Eintritt frei.

Für die Eröffnung bitten wir um unverbindliche Voranmeldung

PASSAGEN

VENINI



Lunedì, 18 gennaio 2016, ore 19.00

Venini. Colori eterni

L'Istituto Italiano di Cultura di Colonia, in occasione di Passagen 2016, è lieto di presentare una mostra speciale dedicata a Venini, una delle più importanti vetrerie storiche di Murano che coniuga la grande tradizione vetraria italiana con le forme moderne dei massimi designer italiani ed internazionali. Infatti, fin dalla fondazione nel 1921, Venini ha collaborato con figure come Vittorio Zecchin, Napoleone Martinuzzi, Carlo Scarpa, Alessandro Mendini, Ettore Sottsass, Gae Aulenti, Sandro Chia, Fabio Novembre.

La selezione presentata a Colonia a cura di Heiko Kalitowitsch, propone alcune delle nuovissime realizzazioni, molte della quali prodotte espressamente per il noto collezionista e fioraio di Colonia, con alcuni pezzi ormai classici, tutti accomunati dall'esaltazione della luce e del colore così come plasmati dal vetro veneziano, con le sue trasparenze ed opacità, che lo rendono inconfondibilmente unico. Si tratta di un risultato possibile grazie alla millenaria tradizione dell'arte del vetro italiana, così come arricchita dalla sperimentazione e dalla creatività del contemporaneo.

Durata: 18. - 24.1.2016

Orario di apertura: Lu - Ve ore 9-13 e 14-17, Sa, 23.01. e Do 24.01.2016, ore 15-20

Nell'ambito di Passagen 2016

In collaborazione con Venini e Heiko Kalitowitsch, Colonia

Luogo: Istituto Italiano di Cultura di Colonia. Ingresso gratuito. Per l'inaugurazione

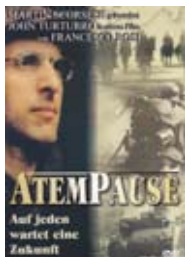
Vi preghiamo di voler comunicare la vostra partecipazione

Mittwoch, 27. Januar 2016, 19.00 h

Giornata della Memoria

Atempause

Regie: Francesco Rosi, I 1997, 122', OF, Darsteller: John Turturro, Massimo Ghini, Roberto Citran, Claudio Bisio



Anfang Januar 1945 erhalten die deutschen Soldaten den Befehl, das Konzentrationslager von Auschwitz zu verlassen, um vor dem Einmarsch der Russen zu fliehen. Die Deportierten, die noch leben, werden in den Lagern eingeschlossen und ihrem Schicksal überlassen. Einer von ihnen ist Primo Levi, ein deportierter Partisan und Jude, der aus seiner Sicht die Reise schildert, die er mit anderen Überlebenden angetreten hat, um nach Italien, in seine Heimatstadt Turin, zurückzukehren.

Veranstaltungsort: Italienisches Kulturinstitut Köln.

Eintritt frei. Aus organisatorischen Gründen bitten wir um

unverbindliche Voranmeldung

Mercoledì, 27 gennaio 2016, ore 19.00

Giornata della Memoria

La tregua

Regia: Francesco Rosi, I 1997, 122', versione orig. ital., con: John Turturro, Massimo Ghini, Roberto Citran, Claudio Bisio

All'inizio del gennaio 1945 i soldati tedeschi ricevono l'ordine di abbandonare il campo di concentramento di Auschwitz per sfuggire all'arrivo dei russi. I deportati ancora in vita vengono chiusi nei campi e lasciati al loro destino. Uno di loro è Primo Levi, deportato in quanto partigiano ed ebreo, che racconta in prima persona il viaggio intrapreso insieme ad altri sopravvissuti per fare ritorno in Italia, a Torino, la sua città natale.

Luogo: Istituto Italiano di Cultura di Colonia. Entrata libera. Vi preghiamo di voler comunicare la vostra partecipazione

Donnerstag, 28. Januar 2016, 19.00 h

Giornata della Memoria

Die Turmuhr von München

Regie: Mauro Caputo, I 2014, OmeU, 63', Darsteller: Giorgio Pressburger

Es ist die Geschichte einer Familie, die mit einigen der bedeutendsten Namen der Kultur des modernen Europas verknüpft ist: Karl Marx, Heinrich Heine, Mendelssohn, Edmund Husserl, Emeric Pressburger zählen zu den Personen, die in der Genealogie auftauchen. Name, Erzählung und Stimme sind von Giorgio Pressburger. Schriftsteller, Regisseur, Intellektueller, der wie wenige von dem physischen und immateriellen Territorium zu erzählen weiß, das Mitteleuropa war (und ist). Pressburger begegnet bei der eindrucklichen Suche den Erinnerungen und Erlebnisse der Menschen zwischen Gegenwart und Vergangenheit und erkennt, „was es wirklich bedeutet, zu der menschlichen Gemeinschaft der Lebenden und der Toten zu gehören“.

Im Film sieht man eindringliche Bilder von einigen Orten in Triest, wie den jüdischen Friedhof, die Risiera di San Sabba, die Hydrodynamische Zentrale im alten Hafen, die Buchhandlung Umberto Saba, das historische Café San Marco, aber auch Aufnahmen vom nahen Slowenien oder von London, sowie auch Filmmaterial aus



dem Repertoire des Archivio Luce und das originale Videomaterial des Regisseurs Emeric Pressburger, das von dem schottischen Regisseur und Oscar-Gewinner Kevin Macdonald, seinem Enkel, freundlicherweise für diesen Film zur Verfügung gestellt wurde. Orte, Farben, Worte, Erinnerungen, die auf eine beeindruckende Reise nicht nur durch ein Leben, sondern durch eine Kultur gehen.

Veranstaltungsort: Italienisches Kulturinstitut Köln. Eintritt frei. Aus organisatorischen Gründen bitten wir um unverbindliche Voranmeldung

Giovedì, 28 gennaio 2016, ore 19.00

Giornata della Memoria

L'orologio di Monaco

Regia: Mauro Caputo, I 2014, versione orig. con sottotit. ingl. , 63', con: Giorgio Pressburger

Storia di una famiglia in cui confluiscono alcuni grandi nomi dell'avventura culturale dell'Europa moderna: Karl Marx, Heinrich Heine, Mendelssohn, Edmund Husserl, Emeric Pressburger, sono tra i personaggi raccontati risalendo attraverso l'albero genealogico. Il nome, la narrazione, e la voce, sono di Giorgio Pressburger. Scrittore, regista, intellettuale che come pochi sa raccontare quel territorio fisico e immateriale che è stata (ed è) la Mitteleuropa, Pressburger rivive con intensa emozione, attraverso una ricerca che si intreccia tra presente e passato, i ricordi e le vicende umane che l'hanno portato a scoprire „cosa vuol dire veramente appartenere alla comunità umana dei vivi e dei morti“.

Nel film le immagini suggestive di alcuni luoghi della città di Trieste, come il cimitero ebraico, la Risiera di San Sabba, la Centrale Idrodinamica di Porto Vecchio, la libreria Umberto Saba, lo Storico Caffè San Marco, ma anche riprese della vicina Slovenia o di Londra, insieme ai filmati di repertorio dell'Archivio Luce e al materiale video originale del regista Emeric Pressburger, gentilmente concesso per questo film dal regista scozzese premio Oscar, Kevin Macdonald, suo nipote.

Luoghi, colori, parole, memorie, che compongono un affascinante viaggio non solo di una vita, ma di una cultura.

Luogo: Istituto Italiano di Cultura di Colonia. Entrata libera. Vi preghiamo di voler comunicare la vostra partecipazione

Mittwoch, 3. Februar 2016, 19.00 h



Februar - Febbraio

Mercoledì, 3 febbraio 2016, ore 19.00

Das Massaker von Sant'Anna di Stazzema und die Friedensorgel

L'eccidio di Sant'Anna di Stazzema e l'organo della pace

Vortrag von / Conferenza di Maren Westermann, Essen

Eine Veranstaltung der Freunde des Italienischen Kulturinstituts Köln e.V. im Italienischen Kulturinstitut Köln / Una manifestazione dell'Associazione degli Amici dell'Istituto presso l'Istituto Italiano di Cultura di Colonia

Mittwoch, 10. Februar 2016, 19.00 h

Mercoledì, 10 febbraio 2016, ore 19.00

Adorno in Neapel / Adorno a Napoli

Buchvorstellung von / Presentazione del libro di Martin Mittelmeier

Eine Veranstaltung der Freunde des Italienischen Kulturinstituts Köln e.V. im Italienischen Kulturinstitut Köln / Una manifestazione dell'Associazione degli Amici dell'Istituto presso l'Istituto Italiano di Cultura di Colonia

Mittwoch, 17. Februar 2016, 19.00 h

Köln, Hauptstadt der Philosophie - eine Reise ins Mittelalter



Vortrag von Dott.ssa Maria Lucrezia Leone, Forum Accademico Italiano

Die Gründung von Universitäten in Europa seit Ende des XII. Jahrhunderts geht mit einer „Professionalisierung“ der intellektuellen Arbeit einher: In

vielen europäischen Städten wie Paris, Neapel oder Oxford entstehen solche Lehrinstitutionen, während Deutschland sich diesem kulturellen Phänomen noch entzieht, bis der Orden der Dominikaner ein Studium generale in den Bereichen Philosophie und Theologie in Köln initiiert, wo es bereits ein Konvent der Predigermönche gab. Die Organisation dieses Studiums, welche praktisch die Anfänge der Kölner Universität bedeutete, wird einem deutschen Lehrer anvertraut, der in Padua ausgebildet wurde und in Paris Theologie unterrichtete: Albertus Magnus, der von seinem Assistenten Thomas von



Aquin begleitet wird. Gemeinsam beginnen sie mit einer „experimentellen“ und originellen Art des Philosophieunterrichts auf der Basis einer kulturellen Synthese von christlichem, antikem und in Arabisch verfasstem Gedankengut. Von diesem Moment an und dank der Ereignisse in Köln wird Deutschland zu einem herausragenden wissenschaftlichen Zentrum des mittelalterlichen Europa, vor allem in Bezug auf die Philosophie und Theologie, wo viele bedeutende Intellektuelle zu Gast sind und ausgebildet werden.

Veranstaltungsort: Italienisches Kulturinstitut Köln. Eintritt frei. Aus organisatorischen Gründen bitten wir um unverbindliche Voranmeldung

Mercoledì, 17 febbraio 2016, ore 19.00

Colonia capitale della filosofia: un viaggio nel medioevo

Conferenza della Dott.ssa Maria Lucrezia Leone, Forum Accademico Italiano
A partire dalla fine del XII secolo nascono in Europa le Università con la conseguente „professionalizzazione“ del lavoro intellettuale: in molte città europee, come Parigi, Napoli o Oxford, sorgono queste nuove istituzioni, mentre la Germania resta estranea a tale fenomeno culturale fino a quando i Frati Domenicani decidono di fondare uno Studium generale di filosofia e teologia nella città di Colonia, dove già esiste un convento appartenente ai frati predicatori. L'organizzazione di questo Studium, che costituisce il primo nucleo dell'Università di Colonia, è affidata a un maestro tedesco che si è formato a Padova e insegna teologia a Parigi: Alberto Magno, che si farà accompagnare dal suo assistente, Tommaso d'Aquino. Insieme sperimenteranno un modo originale di fare filosofia attraverso una sintesi culturale tra il pensiero cristiano, il pensiero antico e quello scritto in lingua araba. Da questo momento in poi, a partire da Colonia, la Germania diviene uno dei centri scientifici di spicco dell'Europa medievale, soprattutto per quel che riguarda l'insegnamento della filosofia e della teologia, ospitando e formando intellettuali di altissimo profilo. Luogo: Istituto Italiano di Cultura di Colonia. Ingresso gratuito. Vi preghiamo di voler comunicare la vostra partecipazione

Donnerstag, 18. Februar 2016, 19.00 h

Umberto Bonfiglioli

Vortrag von Emanuela Fiori, Direktorin des Museo Nazionale in Ravenna, über die Kunstszene in Bologna in der ersten Hälfte 20. Jahrhunderts, zu der auch der Maler Umberto Bonfiglioli gehört

Präsentation des Buches „Umberto Bonfiglioli: artista bolognese“ von Sonia Lolli
Umberto Bonfiglioli (1892 – 1974) war Maler, Karikaturist, Illustrator, Schauspieler und Sänger. Er stammte aus einer bürgerlichen Familie, diplomierte 1915 am Institut der Schönen Künste, wo er Studienkamerad von Giorgio Morandi und Schüler von Domenico Ferri und Augusto Majani war. Neben der Malerei widmete er sich der Karikatur und fand einen eigenen Stil, zu dem sich Ironie und Scharfsinn gesellten. Von den 20er bis 30er Jahren war Bonfiglioli sehr populär und widmete sich der „reinen Kunst“, vor allem wunderschönen Frauenportraits. 1930 nahm er mit Saetti, Fioresi und Pizzirani an der XVIII. Biennale in Venedig teil. Er war außerdem Mitbegründer und Unterstützer der „Fameja Bulgneisa“. Gleichzeitig widmete er sich seinen anderen Leidenschaften, die ihn von Jugend an begleiteten: das Theater, die Rezitation und der Gesang. Sein eklektischer Charakter machten den Künstler, Freund des mondänen Lebens, berühmt. Er war unter anderem einer der wenigen Porträtisten des Königs Vittorio Emanuele III, dessen Bildnis heute im Museum für Moderne Kunst in Bologna aufbewahrt wird.

Er war mit Theatergrößen seiner Zeit befreundet, wie Ruggero Ruggeri, Alfredo Testoni, Ermete Zacconi und Maria Melato. Als Mitglied der berühmten Compagnia di Gandolfi war er sicher einer der besten Schauspieler des Dialekttheaters in Bologna, aber er spielte auch gemeinsam mit Irma Grammatica und Carlo Ninchi. Der Direktor des Stabile Filodrammatica war, neben Ermete Zacconi, der bedeutendste Interpret des Cardinale Lambertini, den Testoni für ihn im Bologneser Dialekt geschrieben hat.

Giovedì, 18 febbraio 2016, ore 19.00

Umberto Bonfiglioli

Conferenza di Emanuela Fiori, Direttore del Museo Nazionale di Ravenna sulla cultura artistica della Bologna della prima metà del Novecento di cui fa parte anche il pittore Umberto Bonfiglioli.

Presentazione del volume di Sonia Lolli dedicato all'artista bolognese.

Umberto Bonfiglioli (1892 – 1974) fu pittore, caricaturista, illustratore, attore e cantante. Nato in un ambiente borghese, si diploma nel 1915 all'Istituto di Belle Arti, dove è compagno di Giorgio Morandi e allievo di Domenico Ferri e Augusto Majani. Oltre che alla pittura, si dedica alla caricatura evidenziando un tratto essenziale a cui si aggiungono ironia e arguzia. Dagli anni Venti ai Trenta, Bonfiglioli gode di notevole popolarità e si dedica „all'arte pura“, in particolare a bellissimi ritratti femminili. Nel 1930 partecipa con Saetti, Fioresi e Pizzirani alla XVIII Biennale di Venezia. È inoltre socio fondatore e attivista della „Fameja Bulgneisa“. Contemporaneamente sviluppa le altre sue passioni giovanili: il teatro, la recitazione e il canto. Il carattere eclettico dell'artista, amante della vita mondana, lo rende popolare: è, tra l'altro, uno dei pochi ritrattisti del Re Vittorio Emanuele III, la cui effigie è oggi conservata al Museo di Arte Moderna di Bologna.

Amico di grandi personalità del teatro del suo tempo, quali Ruggero Ruggeri, Alfredo Testoni, Ermete Zacconi e Maria Melato, come attore fu senz'altro uno dei massimi del teatro dialettale bolognese, nell'ambito della famosa Compagnia di Gandolfi, ma non mancò di recitare anche con Irma Grammatica e Carlo Ninchi. Direttore dello Stabile Filodrammatica fu, con Ermete Zacconi, il massimo interprete del Cardinale Lambertini, che Testoni aveva scritto per lui in dialetto bolognese.

anschließend / segue

Il Cardinale Lambertini / Kardinal Lambertini

Regie / Regia: Giorgio Pàstina, I 1954, 101',

Darsteller / con: Gino Cervi, Virna Lisi, Carlo Romano

Der Film überträgt eines der zur damaligen Zeit bekanntesten Theaterstücke auf die Leinwand, das von Schauspielern wie Ermete Zacconi interpretiert wurde, sowie von Umberto Bonfiglioli in der von Testoni in Bologneser Mundart geschriebenen Fassung.

Il film traspare sullo schermo uno dei pezzi teatrali più noti al tempo, interpretato da attori come Ermete Zacconi e, tradotto in vernacolo bolognese da Testoni, da Umberto Bonfiglioli.

Veranstaltungsort: Italienisches Kulturinstitut Köln. Eintritt frei. Aus

organisatorischen Gründen bitten wir um unverbindliche Voranmeldung

Luogo: Istituto Italiano di Cultura di Colonia. Ingresso gratuito. Vi preghiamo di voler comunicare la vostra partecipazione

Samstag/Sonntag, 20. - 21. Februar 2016, 20.00 h

Bevor er Prinz wurde, war der Karneval König (von Europa)

Köln ist weltweit eine jener Städte, in denen der Karneval eine wahrlich bedeutende Rolle bei der gesamten Stadtbevölkerung spielt, deren Zeit- und Lebensrhythmus er während der Festzeit bestimmt. Damit fügt sich Köln in jene antike europäische Tradition ein, welche tief in Kulturen verwurzelt ist, die auf die Altsteinzeit zurückgehen. Im Jahre 2007 hat das Museo antropologico degli Usi e Costumi della gente trentina ein ethnographisches Studienprojekt über die Ursprünge und Bedeutungen der verschiedenen Winterbräuche ins Leben gerufen, die mit karnevalistischen Veranstaltungen in Zusammenhang stehen und in denen sich der Übergang vom Winter in den Frühling ausdrückt, der in zahlreichen bäuerlichen Gemeinschaften Europas gefeiert wird. An dem Studienprojekt, genannt „Carnevale Re d'Europa“, nahmen drei Jahre lang die ethnografischen Museen in Kroatien, Bulgarien, Frankreich, Mazedonien, Polen, Rumänien, Slowenien und Spanien teil. „Carnevale Re d'Europa“ reiht sich in jene wissenschaftlichen Forschungen ein, deren Ziel es ist, das Bewusstsein der europäischen Völker für ihre gemeinsamen kulturellen Wurzeln zu erweitern, wobei jedoch nicht das Interesse auf den oft angeführten Bereich der hohen Kultur, sondern auf den einer gemeinsamen volkstümlichen Kultur gelenkt

werden soll. Von der spanischen Halbinsel bis zum Balkan, von den Pyrenäen bis zu den Alpen, von der italienischen Halbinsel bis nach Deutschland haben diese Maskenfeste die gleichen Zeichen und Symbole, die noch lebendige Spuren unauslöschlicher archaischer Riten sind. Die Sammlung „Carnevale Re d'Europa“ zeigt eine Reihe von Dokumentarfilmen des Regisseurs Michele Trentini (Rovereto, 1974), der für seine Beobachtungen seit Jahren die Videokamera in eine Weise benutzt, die unmittelbar auf der sogenannten visuellen Anthropologie beruht. Sie zielt darauf, die zahlreichen, unterschiedlichen visuellen Formen der Kulturen mittels der Fotografie und des Films zu erforschen und zu dokumentieren. Diese Filmart wird als ethnografisch definiert. Die Filme von Michele Trentini haben zahlreiche Preise gewonnen: 2006 für „Furriadroxus“ als bester Dokumentarfilm des Festivals Arcipelago in Rom, 2008 für „Cheyenne, trent'anni“ den ersten Preis des Val Susa Filmfestival, 2009 für „Il canto scaltroden“ den Premio Nigra–Antropologia Visiva. An zwei Abenden führt der Regisseur im Filmclub 813 in seine Filme ein, diskutiert mit dem Publikum und erläutert zum ersten Mal in Köln diesen faszinierenden, bedeutenden und unbekannteren Aspekt des Karnevals.

Weitere Informationen und Karten unter <http://filmclub-813.de>

In Zusammenarbeit mit dem Filmclub 813

Veranstaltungsort: Filmclub 813, DIE BRÜCKE, HAHNENSTRASSE 6, KÖLN

FILMCLUB
813

Sabato/Domenica, 20 - 21 febbraio 2016, ore 20.00

Prima che diventasse Principe il Carnevale era Re (d'Europa)

Colonia è una delle città del mondo dove il Carnevale assume un carattere assolutamente pervasivo, coinvolgendo l'intera cittadinanza di cui, nel periodo della festa, scandisce tempi e ritmi di vita. In tal senso, Colonia si inserisce in un'antica profonda tradizione europea che ha le sue radici in culti che risalgono già al paleolitico.

Nel 2007 il Museo antropologico degli Usi e Costumi della gente trentina ha dato vita a un progetto di studio ethnografico sulle origini e significati di diversi riti invernali associati a manifestazioni carnevalesche, nelle quali si articola il passaggio dall'inverno alla primavera, celebrati in numerose comunità contadine europee. Il progetto di studio, denominato Carnevale Re d'Europa, ha coinvolto per tre anni i musei ethnografici di Croazia, Bulgaria, Francia, Macedonia, Polonia, Romania, Slovenia e Spagna. Carnevale Re d'Europa si pone nell'ambito di quelle ricerche scientifiche che mirano a contribuire ad accrescere la consapevolezza delle comuni radici culturali dei popoli europei, focalizzando però l'interesse non sul piano spesso citato della cultura alta, ma su quello di una cultura popolare comune. Dalla penisola iberica ai Balcani, dai Pirenei alle Alpi, dalla penisola italiana alla Germania, queste feste in maschera presentano gli stessi segnali e simboli, tracce ancora vive d'indelebili riti arcaici.

La rassegna Carnevale Re d'Europa presenta una serie di documentari girati dal regista Michele Trentini (Rovereto, 1974), che da anni utilizza per le sue ricerche la videocamera con metodi che derivano direttamente dalla cosiddetta antropologia visuale che mira a indagare e documentare le culture e le loro ricche e variegate forme visuali utilizzando mezzi come la fotografia e il cinema. Questo tipo di cinema è dunque definito film ethnografico. I film di Michele Trentini hanno ricevuto numerosi premi: Miglior documentario al Festival Arcipelago, Roma 2006 per „Furriadroxus“; Primo premio al Val Susa film festival 2008 per „Cheyenne, trent'anni“; Premio Nigra–Antropologia Visiva 2009 per „Il canto scaltro“.

In due serate presso il Filmclub 813, il regista introdurrà i suoi film e ne discuterà con il pubblico, illustrando, per la prima volta a Colonia, questo affascinante, importante e sconosciuto aspetto del Carnevale.

Per ulteriori informazioni e biglietti rivolgersi a <http://filmclub-813.de>

In collaborazione con il Filmclub 813

Luogo: Filmclub 813, DIE BRÜCKE, HAHNENSTRASSE 6, COLONIA

März - Marzo

Mittwoch, 02. März 2016, 19.00 h

Mercoledì, 02 marzo 2016, ore 19.00

Illusionistische venezianische Malerei des 18. Jahrhunderts

Pittura trompe-l'oeil veneziana del Settecento

Vortrag von / Conferenza di Prof. Dr. Andrea Gott dang, Salzburg

Eine Veranstaltung der Freunde des Italienischen Kulturinstituts Köln e.V. im Italienischen Kulturinstitut Köln / Una manifestazione dell'Associazione degli Amici dell'Istituto presso l'Istituto Italiano di Cultura di Colonia

Donnerstag, 3. März 2016, 12.00 - 22.00 h

Giovedì, 3 marzo 2016, ore 12.00 - 22.00

200 Jahre Goethes „Italienische Reise“

200 anni del „Viaggio in Italia“ di Goethe



Mit Lesungen, Podiumsdiskussionen und musikalischen Darbietungen

Con letture, discussioni (tavola rotonda) e intrattenimento musicale

Eine Veranstaltung der DIG Düsseldorf in Zusammenarbeit mit dem Goethe-Museum Düsseldorf / Una manifestazione della DIG di Düsseldorf in collaborazione con il Goethe-Museum di Düsseldorf

Weitere Informationen unter / Ulteriori informazioni:

www.italien-freunde-dus.de

Veranstaltungsort/Luogo: Goethe-Museum, Jacobistraße 2, Düsseldorf



ab Samstag, 5. März 2016

Alberto Burri. Das Trauma der Malerei

Den 100. Geburtstag des italienischen Künstlers Alberto Burri (1915-1995), einem der weltweit bedeutendsten Künstler in der zweiten Hälfte des 20. Jahrhunderts, feiert die Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen in Düsseldorf und das Solomon R. Guggenheim Museum in New York in Zusammenarbeit mit dem Italienischen Kulturinstitut Köln mit einer außergewöhnlichen Retrospektive, die zum ersten Mal in Deutschland zu sehen ist.

In dieser Ausstellung werden exemplarisch alle – nach Materialien oder Verfahren benannten – Bildserien Burris vorgestellt. Diese stammen von der Fondazione Burri aus Città di Castello und von privaten Sammlern aus der ganzen Welt. Zu entdecken ist das bildnerische Schaffen eines der innovativsten Künstler der Nachkriegszeit, der folgende Künstlergenerationen nachhaltig beeinflusste. Mit unorthodoxen Materialien wie Teer, Sackleinen, Eisen oder Plastik revolutionierte Alberto Burri die Malerei und erweiterte das Bild in den Raum hinein. Seine Werke formte er mit handwerklichen Verfahren wie Nähen, Nieten, Heften, Kleben, aber auch Reißen und Verbrennen.

Burris Schaffen ist in mehrfacher Hinsicht ein Kommentar zum wechselvollen Verlauf des 20. Jahrhunderts, dessen Traumata sich in der Biografie des Künstlers spiegeln: Zunächst als Feldarzt im 2. Weltkrieg tätig, fand Burri in der amerikanischen Kriegsgefangenschaft als Autodidakt zur Kunst und übersetzte seine Erfahrungen in kraftvolle, manchmal auch verstörende Bilder

Ausstellungsdauer: 05.03. - 03.07.2016

Öffnungszeiten: Di - Fr 10-18 h, Sa/So/Feiertag 11-18 h, Mo geschlossen

Veranstaltungsort: K21 STÄNDEHAUS, Kunstsammlung

Nordrhein-Westfalen

Ständehausstraße 1, Düsseldorf

Weitere Informationen unter www.kunstsammlung.de

**KUNST
SAMMLUNG
NORDRHEIN
WESTFALEN**

a partire da **Sabato, 5 marzo 2016**

Alberto Burri. Il trauma della pittura

Il centenario della nascita di Alberto Burri (1915-1995), uno dei massimi artisti mondiali della seconda metà del XX secolo, è l'occasione per una straordinaria retrospettiva, la prima mai organizzata in Germania, curata dalla Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen di Düsseldorf e dal Solomon R. Guggenheim Museum di New York, con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Colonia.

La mostra ripercorre in modo completo ed esaustivo l'itinerario del grande maestro, proponendo opere provenienti dalla Fondazione Burri di Città di Castello e da collezioni private di tutto il mondo, e testimoniando la forte carica innovativa della sua ricerca, con un particolare riferimento alle tecniche di esecuzione. Attraverso l'uso di materiali allora poco ortodossi come il catrame, la iuta, il ferro o la plastica Alberto Burri ha rivoluzionato la pittura portando il quadro nello spazio. Le sue opere di cui il processo di realizzazione è parte integrante e significativa, sono state tutte prodotte manualmente, cucendo, inchiodando, imbastendo, incollando, ma anche lacerando e bruciando.

L'opera di Burri è d'altronde, in modi sempre diversi, un commento all'alterno percorso del Novecento, i cui traumi si riflettono nella biografia dell'artista: medico militare e prigioniero di guerra, Burri trova in un percorso da autodidatta la strada dell'arte traducendo le sue esperienze in immagini vigorose, spesso inquietanti.

Durata: 05.03. - 03.07.2016

Orario di apertura: Ma - Ve ore 10-18, Sa/Do/Festivo ore 11-18, Lu chiuso

Luogo: K21 STÄNDEHAUS, Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen

Ständehausstraße 1, Düsseldorf. Ulteriori informazioni: www.kunstsammlung.de



Alberto Burri: Grande Sacco BS, 1956
Sackleinen, Stoff, Faden, Acryl und PVA auf Leinwand, 150 x 250 cm
Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen, Düsseldorf
© Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri, Città di Castello/
VG Bild-Kunst, Bonn 2015
Foto: Walter Klein, Düsseldorf

Donnerstag, 10. März 2016, 21.00 h

Alessandro Baricco & Joachim Król lassen Mr. Gwyn das Handtuch werfen

Das Italienische Kulturinstitut Köln freut sich, in Zusammenarbeit mit der Lit.COLOGNE, die deutsche Übersetzung von „Mr. Gwyn“ (Hoffmann und Campe, 2016) vorstellen zu können.

Alessandro Baricco erschafft mit Mr. Gwyn einen Helden, der noch mal ganz von vorne anfangen möchte. Gwyn, ein berühmter englischer Schriftsteller, fasst eines Tages den weitreichenden Entschluss, fortan keine Bücher mehr zu schreiben, sondern in seinem neuen Leben als „Kopist“ zu arbeiten und Porträts anzufertigen – dies allerdings nicht mit Pinsel und Palette, sondern in geschriebener Form. Fortan sitzen ihm Menschen Modell, die sich später in seinen Porträts gänzlich wiederfinden werden. Darunter ein Schneider der Queen, zwei vermögende Frischverheiratete und eine sehr gefährliche Neunzehnjährige. Als Mr. Gwyn eines Tages auf mysteriöse Weise spurlos verschwindet, versucht seine Assistentin Rebecca das faszinierende Rätsel seines Lebens zu lösen und entdeckt, dass er viele Geheimnisse hatte ...

Im Rahmen von Lit.COLOGNE

Weitere Informationen unter: www.lit-cologne.de

Veranstaltungsort: MS RheinEnergie / Literaturschiff, Frankenwerft KD-Anleger, Innenstadt, Köln



Giovedì, 10 marzo 2016, ore 21.00

Alessandro Baricco & Joachim Król fanno alzare la bandiera bianca da Mr. Gwyn

L'Istituto Italiano di Cultura di Colonia, in collaborazione con Lit.COLOGNE, è lieto di presentare la traduzione tedesca di Mr.Gwyn (Hoffmann und Campe, 2016).

Con Mr. Gwyn Alessandro Baricco ha scelto di dar vita a un eroe che vuole „ricominciare da capo“. Un giorno, infatti, il famoso scrittore inglese, decide di non scrivere più romanzi, ma di essere soltanto un „copista“ e di creare ritratti - non con pennello e tavolozza - ma in forma scritta. Attingerà dunque ai suoi incontri per collezionare le persone che poi raffigurerà nei suoi ritratti. Tra questi un sarto della Regina, due sposini benestanti e una ragazzina pericolosa. Quando Mr. Gwyn sparisce in modo misterioso, la sua assistente, Rebecca, si mette in cerca della soluzione al rebus della sua vita, solo per scoprire che Mr. Gwyn celava molti misteri ...

Nell'ambito di Lit.COLOGNE

Ulteriori informazioni: www.lit-cologne.de

Luogo: MS RheinEnergie / Literaturschiff, Frankenwerft KD-Anleger, Colonia

Freitag, 11. März 2016, 19.00 h

Klavierkonzert mit Alessandro Stella

Alessandro Stella spielt Werke von Frederic Chopin, Claude Debussy, Edvard Grieg und Franz Liszt

Alessandro Stella studierte am Konservatorium Santa Cecilia in Rom und setzte dann seine Studien bei Franco Scala, Marco Di Bari, Bruno Canino, Maria João Pires, Maurizio Pollini, Jean-Yves Thibaudet, Alexis Weissenberg und Christian Zacharias fort. Seit 2008 gastiert er regelmäßig beim „Martha-Argerich-Projekt“ in Lugano und seine Auftritte wurden von WARNER Classics veröffentlicht. Er tritt regelmäßig in ganz Europa auf und seine Konzerte wurden oft von den großen Radiosendern übertragen, wie RAI, BBC, Bayerischer Rundfunk, RSI, Radio Clásica, WDR, Radio Vatikan und dem überwiegenden Teil der Sender von Euroradio.

Im Juni 2014 tourte er zum ersten Mal durch Südamerika, wo er in den bedeutendsten Theatern Argentiniens spielte.

Nicht nur als Solist, sondern auch als Trio zusammen mit den Pianisten Giorgia Tomassi und Carlo Maria Griguoli (The Pianos Trio) spielt er ein breites kammermusikalisches Repertoire. Bedeutende zeitgenössische Komponisten wie Carlo Boccadoro, Sergio Calligaris, Daniel Matrone und Matteo Sommacal haben eindrucksvolle, ihm gewidmete Werke geschrieben, die er oft zum ersten Mal weltweit gespielt und aufgenommen hat. Alessandro Stella widmet sich auch der „Wiederentdeckung“ der kreativen Anfangsphase von Giacinto Scelsi und spielte, in enger Zusammenarbeit mit der „Fondazione Isabella Scelsi“, vor einem begeisterten italienischen und europäischen Publikum Originalstücke von Scelsi für Klaviersolo, Gesang und Kammermusik.



Seine von KHA Records und CONTINUO Records veröffentlichten Aufnahmen umfassen Maurice Ravel, Edvard Grieg, Sergio Calligaris, Daniel Matrone und Matteo Sommacal. Die EP «En rêve - Live in Rome» enthält Musikstücke von Chopin, Liszt, Grieg und Debussy und «Midwinter Spring» ist der Klaviermusik von Giya Kancheli, Arvo Pärt und Pēteris Vasks gewidmet.

Veranstaltungsort: Italienisches Kulturinstitut Köln. Eintritt frei. Aus organisatorischen Gründen bitten wir um unverbindliche Voranmeldung

Venerdì, 11 marzo 2016, ore 19.00

Concerto con il pianista Alessandro Stella

Alessandro Stella esegue opere di Frederic Chopin, Claude Debussy, Edvard Grieg e Franz Liszt

Alessandro Stella ha studiato al «Conservatorio di Santa Cecilia» di Roma e si è perfezionato con Franco Scala, Marco Di Bari, Bruno Canino, Maria João Pires, Maurizio Pollini, Jean-Yves Thibaudet, Alexis Weissenberg e Christian Zacharias. Dal 2008 è ospite regolare del „Progetto Martha Argerich“ di Lugano e le sue partecipazioni sono state pubblicate da WARNER Classics. Si esibisce regolarmente in tutta Europa e i suoi concerti sono stati in più occasioni trasmessi da importanti emittenti radiofoniche come RAI, BBC, Bayerischer Rundfunk, RSI, Radio Clásica, WDR, Radio Vaticana e la maggior parte delle emittenti del circuito Euroradio. Nel giugno 2014 ha effettuato il suo primo tour in Sud America, suonando nei più importanti teatri dell'Argentina. A quella solistica, affianca un'intensa attività cameristica, collaborando abitualmente con Giorgia Tomassi e Carlo Maria Griguoli in trio pianistico (The Pianos Trio). Illustri compositori contemporanei come Carlo Boccadoro, Sergio Calligaris, Daniel Matrone e Matteo Sommacal, hanno scritto e a lui dedicato loro importanti opere, che ha eseguito e spesso registrato in prima mondiale.

Alessandro Stella si segnala per il suo impegno nella „riscoperta“ della prima fase creativa di Giacinto Scelsi e, in stretta collaborazione con la «Fondazione Isabella Scelsi», propone originali programmi scelsiani di musica per pianoforte solo, vocale e da camera. Le sue registrazioni, pubblicate da KHA Records e CONTINUO Records, comprendono Maurice Ravel, Edvard Grieg, Sergio Calligaris, Daniel Matrone e Matteo Sommacal. L'EP «En rêve - Live in Rome», che include musiche di Chopin, Liszt, Grieg and Debussy e «Midwinter Spring», dedicato alla musica per pianoforte di Giya Kancheli, Arvo Pärt and Pēteris Vasks.

Luogo: Istituto Italiano di Cultura di Colonia. Ingresso gratuito. Vi preghiamo di voler comunicare la vostra partecipazione

Donnerstag, 17. März 2016, 19.00 h

Gianrico Carofiglio, Gerd Köster und die Tücken der Freundschaft

Das Italienische Kulturinstitut Köln freut sich, in Zusammenarbeit mit der Lit. COLOGNE, die deutsche Übersetzung von „La regola dell'equilibrio“ (Goldmann, 2016) vorstellen zu können.

Der Anwalt Guerrieri wird von seinem alten Freund, dem Richter Larocca, gebeten, seine Verteidigung zu übernehmen. Von der Unschuld des Freundes überzeugt, willigt er ein. Doch dann tauchen Indizien auf, die Guerrieri vor ein schmerzhaftes Dilemma stellen. In „Eine Frage der Würde“ schreibt der italienische Staatsanwalt und Autor Gianrico Carofiglio bissig und humorvoll über die ethische Verantwortung der Juristen und ihre Versuchungen.

Im Rahmen von Lit.COLOGNE

Weitere Informationen unter: www.lit-cologne.de

Veranstaltungsort: Volksbühne am Rudolfplatz,

Aachener Straße 5, Köln



Giovedì, 17 marzo 2016, ore 19.00

Gianrico Carofiglio, Gerd Köster e le insidie dell'amicizia

L'Istituto Italiano di Cultura di Colonia, in collaborazione con Lit.COLOGNE, è lieto di presentare la traduzione tedesca di „La regola dell'equilibrio“ (Goldmann, 2016). L'avvocato Guerrieri viene pregato di difendere il suo vecchio amico, il giudice Larocca. Convinto dell'innocenza dell'amico, Guerrieri si impegna nella sua difesa, che lo porterà però a scoprire indizi contraddittori che lo porranno di fronte a un dilemma doloroso. Ne „La regola dell'equilibrio“ Gianrico Carofiglio analizza in modo acuto e divertente le questioni legate alla responsabilità etica e alle tentazioni del giurista.

Nell'ambito di Lit.COLOGNE

Ulteriori informazioni: www.lit-cologne.de

Luogo: Volksbühne am Rudolfplatz, Aachener Straße 5, Colonia

Sprachkurse corsi di lingua

Termine

Neue Kurse ab Januar 2016, Beginn des Sommersemesters ab 24. Februar 2016

Kurse: Standard- und Schnellkurse in allen Stufen, Wochenendkurse, Intensivwochen, Kurse für Kinder, Kurse für italienische Muttersprachler, Geschäftsitalienisch, Einzelunterricht auf Anfrage

Sprachzertifikate: Im Institut können die offiziell anerkannten Prüfungen für die Sprachzertifikate CELI und CIC der Università per Stranieri in Perugia abgelegt werden.

Information und Beratung

Mo. bis Do. 14.00 - 16.00 Uhr

Email: Freunde.iicColonia@t-online.de

Tel: 0221 / 40 48 16



Mit freundlicher
Unterstützung von: Hotel
Flandrischer
Hof





ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA COLONIA

www.iicolonia.esteri.it

iicolonia@esteri.it

Universitätsstraße 81 - 50931 Köln-Lindenthal

Fax : 0221 / 9 40 56 16

Telefonnummern / Telefono

Sekretariat / Segreteria: 0221 / 9 40 56 10

Sprachkursabteilung / Ufficio corsi di lingua: 0221 / 40 48 16

Bibliothek / Biblioteca: 0221 / 94 05 61 19

Anfahrt / Tram: Linien 1, 7 und 142 bis Universitätsstraße / linea 1 e 7 e autobus 142, fermata „Universitätsstrasse“

Mitarbeiter / Lo staff

Direktor / Direttore

Lucio Izzo

Verwaltung / Amministrazione

Giovanna Zarrelli

Bibliothek / Biblioteca

Uwe Pflüger

Sekretariat / Segreteria

Birgit Otten

Stipendien u. Studienberatung /

Borse di studio e informazioni sullo studio

Bruno Lill

Sprachkurse im Institut / Corsi di lingua

Rita Cagiano

Empfang / Accoglienza

Ciro Pascale

Öffnungszeiten / Orario di apertura

Sekretariat / Segreteria:

Montag - Freitag / Lunedì - venerdì 9.00 – 13.00 h / 14.00 – 17.00 h

Sprachkursabteilung / Ufficio corsi di lingua:

Montag - Donnerstag / Lunedì - giovedì 10.00 – 13.00 h / 14.00 – 16.00 h

Bibliothek / Biblioteca:

Dienstag - Freitag / Martedì - venerdì 11.00 – 13.00 h / 14.30 – 17.00 h

Während des Sprachkurs-Semesters ist die Bibliothek mittwochs bis 19.00 h geöffnet / (durante il semestre dei corsi di lingua la biblioteca è aperta mercoledì fino alle ore 19.00)

Sie finden uns auch auf / Siamo anche su Twitter: twitter.com/iicolonia und / e Facebook: www.facebook.com/pages/lic-Köln/193681750738469

Änderungen des Programms vorbehalten!

Eventuelle Programmänderungen und detailliertere Informationen werden auf unserer Internetseite www.iicolonia.esteri.it veröffentlicht

Variazioni nel calendario:

La programmazione è suscettibile di variazioni dovute a circostanze non previste, di cui verrà data notizia, per quanto possibile tempestiva, sul sito e a quanti si sono iscritti nella mailing list elettronica dell'Istituto (in alto a sinistra della pagina).